

Pregiatissimo Signor Dottore!

Prigo 16 Luglio 1869

Il ritardo nel significarle il ricevimento dell' Opera di cui Ella mi favorì, intorno alla Storia e fletteratura della Flora Veneta, lo devo giustificare dalla circostanza che questo Sig.^{ro} Tullio Minelli reduce dagli esami sostenuti quale studente presso codetta R. Università mi ha consegnato il libro jeri soltanto, dichiarandommi già che lo aveva avuto da lei alcuni giorni addietro.

Se sono oltremodo riconoscente, anche pel concetto in modo generoso ch'ella usò parlando di me. Il lavoro è realmente bello, nè posso dire col poeta in tenui labor, poichè all'abbondanza della materia vi sono associate la corruzione e la chiarezza. Tutto è condotto con critica filosofica, senza spirito di parte, nulla ommettendo perciò dov'esser stata cosa altrui la ricerca nell'ampio circolo di tre secoli e mezzo.

S'è debito sacro di onesto e virtuoso cittadino, cui

venga il talento di tener dietro ad un ramo, qual
si sia dell'umano sapere, sarà mai sempre ri-
putato s'egli faccia capo de' suoi studi delle
patrie cose, e da quì come da un centro guidar
poscia le linee alle straniere e più lontane;
versando larghi studi per ciò che ci sta più
d'appresso, e pergeando maturi i frutti delle du-
rate lucubrazioni.

Queste le sincere proteste di estimazione.

L'Almilijs.^{no} Devotissimo
Gaet. Frigolad